

# Femita Ayanbeku

FEMITA AYANBEKU  
VELOCISTA E CAMPIONESSA  
U.S., ATLETA PARALIMPICA E  
MEMBRO DEL TEAM ÖSSUR



Femita Ayanbeku, Stati Uniti, 100m e 200m, amputata sotto il ginocchio dopo essere sopravvissuta a un incidente stradale che ha coinvolto tutta la sua famiglia. Sebbene praticasse sport prima dell'incidente, ha lottato con il dolore quando ha cercato di riprendere le attività dopo l'amputazione. La sua mentalità positiva e la sua instancabile ricerca del successo le hanno permesso di competere tra i migliori al mondo.

## LE LAMINE ÖSSUR CHEETAH®

Per decenni, molti degli atleti di atletica leggera più esperti al mondo hanno gareggiato sulla protesi sportiva iconica di Cheetah.

### La lamina Cheetah non è una "molla"

Il suo particolare design curvo è stato modellato sulla zampa posteriore dell'animale terrestre più veloce del mondo, il ghepardo. È stato progettato per assorbire e restituire una parte dell'energia che l'arto biologico di un corridore normodotato è in grado di fare quando corre.

Realizzato in composito di fibra di carbonio, Cheetah è disponibile in varie configurazioni per riflettere fattori quali il peso del singolo utente, la lunghezza del moncone e l'allineamento del piede in relazione al suo sport specifico.

Cheetah è fissato sul retro dell'invasatura ed è dotato di una suola a chiodi progettata esclusivamente da Nike® per fornire una trazione specifica ottimizzata per la lamina.



Femita ha ricevuto la sua prima protesi da corsa durante un clinic di mobilità di Össur nel 2015. Nel 2016, ha vinto la medaglia d'oro dei 100 metri della U.S. National e membro del Team USA alle Paralimpiadi di Rio. Nel 2019, ha vinto la medaglia di bronzo nei 200m T64 ai Mondiali IPC 2019, spera di qualificarsi per il Team USA e di competere a Tokyo nel 2021.

## Corsa fisiologica vs corsa con lamina

Gli sviluppi delle protesi in fibra di carbonio specifiche per la corsa hanno permesso agli individui con amputazioni agli arti inferiori di riacquistare la capacità funzionale della corsa. La lamina Cheetah di Össur è un piede sportivo in carbonio composito ad alte prestazioni, progettato per consentire agli atleti amputati di ottimizzare le loro prestazioni. Dalla sua introduzione nel 1996, la lamina Cheetah è stata lo "gold standard" nel campo dei piedi protesici per gli atleti amputati d'élite di tutto il mondo.



Durante la corsa, la muscolatura dell'atleta normodotato, compresi quadricipite, ginocchio, polpaccio e caviglia, assorbe gran parte dell'energia generata ogni volta che il piede impatta al suolo.



La curva della lamina Cheetah si comprime all'impatto, immagazzinando energia e assorbendo alti livelli di stress che altrimenti verrebbero assorbiti dal ginocchio, dall'anca e dalla parte inferiore della schiena dell'atleta amputato.



È stato dimostrato che il piede e la gamba di un atleta normodotato restituiscono il 241% della sua energia durante la corsa.<sup>1</sup>



Si stima che la lamina Cheetah sia un terzo più potente di una caviglia fisiologica, restituendo circa il 90% della sua energia quando l'atleta amputato corre.<sup>1</sup>

Sources: www.ossur.com. 1. Czerniecki, Joseph M., Andrew Gitter, and Carolyn Munro. "Joint moment and muscle power output characteristics of below knee amputees during running: the influence of energy storing prosthetic feet." Journal of biomechanics 24.1 (1991): 6367-6575.